

**Per GIOVEDÌ 24 MARZO 2016 giovedì della settimana santa**

*VANGELO: Gv. 13,1-15*

*Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».*

Gesù prima di avviarsi alla morte, al sacrificio totale di sé,  
dona ai suoi e all'umanità intera  
il Sacramento dell'Eucaristia, istituisce quello del Sacerdozio,  
lava i piedi ai discepoli.  
Sono i segni grandi della sua presenza in mezzo a noi,  
sono i segni del suo amore che continua per l'eternità!  
Sono doni che accogliamo con gioia  
e vogliamo ripetere nella nostra quotidianità  
attraverso gesti di condivisione, di attenzione,  
di amore che si fa servizio attento e generoso per tutti.  
Come Lui vogliamo fare della nostra vita  
una profonda e continua comunione con ogni persona,  
vogliamo rendere lode al Signore attraverso le attività di ogni giorno,  
ci impegniamo ad essere servitori nei molteplici gesti della nostra vita.  
Cerchiamo di imparare da Gesù il vero amore,  
quello che serve e dona senza misura.

*Signore Gesù, il tuo amore gratuito e totale  
ci stupisce e ci coinvolge.  
Grazie perché lo rinnovi per noi  
nell'Eucaristia, nel ministero sacerdotale  
e nel grande invito al servizio.  
Anche la nostra piccola vita può divenire, così,  
preziosa ai tuoi occhi e per i fratelli.  
Grazie perché nell'incontro con Te  
ci rendi un solo corpo con tutte le persone.  
Rendici dono d'amore.*

Buon cammino verso la pasqua e buona giornata.  
Don Sandro